

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
PROVINCIA DI SIENA

VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

E
ANALISI ASSETTO SOCIETA' PARTECIPATE

RICOGNIZIONE AL 31/12/2024

1	PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	3
1.1	DEFINIZIONI.....	3
1.2	L'ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE	4
1.3	LE MODALITÀ DI GESTIONE	5
1.4	IL CONTRATTO DI SERVIZIO	6
1.5	GLI SCHEMI-TIPO.....	7
1.6	GLI ADEMPIMENTI PREVISTI.....	7
2	LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL.....	8
3	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA	9
3.1	CIMITERI.....	11
	A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale	11
	B) Contratto di servizio.....	11
	C) Sistema di monitoraggio - controllo	12
	D) Identificazione soggetto affidatario	13
	E) Andamento economico esercizio 2024	14
	F) Qualità del servizio.....	17
	G) Considerazioni finali	18
3.2	CINEMA	18
	A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale	18
	B) Contratto di servizio.....	20
	C) Sistema di monitoraggio - controllo	20
	D) Identificazione soggetto affidatario	20
	E) Andamento economico esercizio 2024	21
	F) Considerazioni finali.....	22
3.3	FARMACIE	22
	A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale	22
	B) Contratto di servizio.....	23
	C) Sistema di monitoraggio - controllo	23
	D) Identificazione soggetto affidatario	24
	E) Andamento economico esercizio 2024	25
	F) Considerazioni finali.....	25

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:** sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della

“redditività”, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell’ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un’autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L’istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall’Ente locale da parte del Consiglio comunale nell’esercizio delle prerogative di cui all’art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell’ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L’art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l’obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all’art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l’assenza di un regime di privativa comporta l’obbligo dell’amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L’art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l’istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l’ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l’imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l’articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l’ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall’art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2024).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2024), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione

prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme

associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito online degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte

gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO Toscana Sud e Autorità Idrica Toscana Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone) in quanto soggetti affidanti del servizio smaltimento rifiuti al gestore Siena Ambiente spa e affidante del servizio idrico al gestore Acquedotto del Fiora spa.

Relativamente ai servizi pubblici locali non a rete, per i quali non opera un'Autorità di Regolazione, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con Decreto Direttoriale n. 639 del 31/08/2024, pubblicato in data 25/09/2024, in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 del D. Lgs. n. 201/2022, ha adottato le linee guida necessarie alla redazione del Piano Economico Finanziario e lo schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità; – da tali atti si evince che, in sede di prima applicazione, sono stati considerati i seguenti servizi:

- parcheggi,
- impianti sportivi,
- servizi cimiteriali,
- luci votive,
- trasporto scolastico;

entrando nel merito della gestione dei servizi sopra indicati vediamo che all'interno dell'amministrazione comunale di Colle di Val d'Elsa il servizio parcheggi e il servizio trasporto scolastico e il servizio luci votive vengono gestiti in economia direttamente dall'Ente di conseguenza non sono soggetti alla ricognizione ex art. 30.

Rientrano invece nella ricognizione dei servizi pubblici locali soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Colle di Val D'Elsa i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Gestione cimiteri comunali	Concessione	Azienda Speciale Multiservizi	31/04/2024 prima scadenza prorogata con DELG n. 71 del 5/4/2024 per ulteriori sei mesi e fino al	Servizio lavori Pubblici

				completamento del nuovo affidamento.	
2	Cinema	Concessione	Azienda Speciale Multiservizi	Triennale 2024-2025- 2026 Delibera di Consiglio n. 136 del 21.12.2024	Servizio Suap – Cultura e Istruzione
3	Farmacie	Concessione	Azienda Speciale Multiservizi	Triennale 2024-2025- 2026 Delibera di Consiglio n. 136 del 21.12.2024	Servizio Suap – Cultura e Istruzione

Tutti i servizi pubblici locali a rilevanza economica rientranti all'interno di questa ricognizione sono affidati all'Azienda Speciale multiservizi che svolge il servizio in house providing.

I dati per la compilazione della seguente ricognizione sono stati richiesti a tutti i responsabili affidatari dei servizi in data 31/07/2025 protocollo n. 15419 in questa prima richiesta sono state inviate le misure preparatorie da eseguire riportando uno stralcio del disegno di legge concorrenza 2025 e delle misure rilevanti per i Comuni con oltre 5.000 abitanti in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica. Successivamente in data 12/11/2025 il Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" ha inoltrato tramite mail un'ulteriore comunicazione invitando ciascun Responsabile interessato, a verificare per i servizi pubblici locali affidati all'esterno di propria competenza, l'andamento della loro gestione in termini qualitativi, di efficacia ed efficienza e a trasmettere a questo Servizio apposita Relazione.

Di seguito i dati trasmessi:

3.1 CIMITERI

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio cimiteriale rientra tra i servizi erogati dal Comune, le cui attività sono disciplinate dal DPR 285 del 10.09.1990 "Approvazione del regolamento di Polizia Mortuaria"; con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 26/10/2005 è stato approvato il regolamento comunale di Polizia mortuaria, come modificato con successivi atti, in ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 29.02.2016; i servizi cimiteriali sono stati riconosciuti servizi pubblici locali, (parere dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato con parere n. AS883 del 12.10.2011 rilasciato al Comune di Sulmona);

I servizi cimiteriali presentano natura di servizio pubblico avente rilevanza economica, in cui il corrispettivo del servizio è costituito dai proventi delle concessioni e sub concessioni di aree, da entrate di natura tributaria e tariffaria e contributi in conto di esercizio a copertura degli oneri concernenti i servizi di Istituto e che tale configurazione del servizio è stata così confermata in numerose pronunce (C.S. Sez. VI, 27.12.2006 n. 7950; Cass. Civ., Sez. 1, 06.06.2005 n. 11726; Tar Emilia Romagna Bologna, Sez. 1, 29.01.2010 n. 460);

Il servizio pubblico locale comprende le prestazioni di servizio cimiteriale necroforo mortuario previsti nel Regolamento CE 213/2008 del 28 novembre 2007 codici di riferimento CPV 98371110-8 Servizi Cimiteriali (Prestazione principale Art. 5 e 7) e 98371111-5 Servizi Manutenzione Cimiteriali (Prestazione secondaria Art. 6)

I luoghi di prestazione dei servizi sono le Aree Cimiteriali qui di seguito elencate:

- Cimitero urbano dei Castellini;
- Cimitero rurale di Onci;
- Cimitero urbano di Via dei Cipressi;
- Cimitero rurale di Collalto.

B) Contratto di servizio

Indicare:

Oggetto: L'affidamento ha ad oggetto i servizi connessi all'esecuzione dei lavori e alle forniture necessarie per l'esecuzione di operazioni cimiteriali;

Data di approvazione, durata - scadenza affidamento: L'appalto ha durata di trentasei (36) mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto. prevista per il 01/04/2021 e terminerà il 31/03/2024

Costo annuale del servizio € 169.250,13

criteri tariffari imposti dall'Ente;

principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Con la gestione dei servizi cimiteriali, attraverso l'affidamento in house providing all'Azienda speciale Multiservizi, si ritiene di raggiungere risultati qualitativi migliorativi rispetto al passato, anche con il supporto della prevista gestione integrata tecnico-informatica dei servizi cimiteriali, che dovrà assicurare, in una gestione adeguatamente coordinata, la costante presenza della "qualità", corrispondente anche ad una migliore organizzazione, coordinamento e gestione delle operazioni cimiteriali e del personale addetto alle lavorazioni. In generale, il sistema di gestione ipotizzato, integrato di alcuni servizi aggiuntivi rispetto al passato, dovrebbe consentire, un significativo incremento quantitativo e qualitativo delle lavorazioni previste. Il progetto in questione dovrà produrre, oltre ad un servizio qualitativamente più soddisfacente, un buon rapporto qualità/costo rilevabile da una maggiore frequenza degli interventi di manutenzione e, di conseguenza, un migliore decoro dei cimiteri urbani e rurali.

Pertanto si ipotizzano i seguenti vantaggi attesi:

- aumento della frequenza del monitoraggio qualitativo delle aree;
- riduzione dei tempi di attesa per le riparazioni/sostituzioni degli immobili;
- miglioramento e qualificazione delle aree cimiteriali;

- miglioramento dell'efficienza e della continuità dei servizi;

Essendo il servizio affidato all'Azienda Speciale Multiservizi ed essendo affidato ad una società in house: è previsto un importo complessivo annuo pari ad € 169.249,99 per lo svolgimento del servizio da corrispondere all'appaltatore a cadenza mensile liquidando di volta in volta il valore di un dodicesimo dell'importo contrattuale annuo aggiudicato. L'importo verrà liquidato su presentazione di regolare fattura digitale nel rispetto delle vigenti disposizioni in materi;

C) Sistema di monitoraggio - controllo

L' Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa è costituita come ente strumentale del Comune ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che ne ha il totale controllo. A seguito dell'approvazione del D.lgs. 175/2016 l'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa. ha provveduto a modificare il proprio Statuto societario introducendo il modello del "in house providing", per i servizi pubblici oggetto di affidamento, prevedendo e regolamentando i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo all'art. 12 bis, quale strumento di attuazione del controllo analogo da parte del Comune di Colle di Val d'Elsa nei propri confronti. L'art. 192 del nuovo codice dei contratti pubblici prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house". L'iscrizione in tale elenco dovrà avvenire secondo le modalità e i criteri che verranno definiti dall'ANAC e consentirà di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti. L'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa (C.F. 01075070522), risulta essere iscritta al suddetto elenco con il n.: ID 2030 - protocollo 0035119 del 05.05.2019:

La sussistenza del controllo analogo implica la partecipazione pubblica totalitaria. Infatti, la partecipazione, anche minoritaria, di un'impresa privata al capitale di una società, alla quale partecipi anche l'amministrazione affidante il servizio, esclude in ogni caso che tale amministrazione possa esercitare su detta società un controllo analogo a quello che essa svolge sui propri servizi (sentenza della Corte di Giustizia, sez. II, 19 aprile 2007, C- 295/05, Asociaciòn de Empresas Forestales c. Transformaciòn Agraria SA (TRASGA); 21 luglio 2005, C-231/03, consorzio Corame; 11 gennaio 2005, C-26/03, Stadt Halle).

In ordine al controllo sugli atti, il Comune di Colle di Val d'Elsa può orientare le decisioni e gli atti di gestione più significativi della Azienda Speciale Multiservizi e tutti quelli relativi allo svolgimento del servizio nel proprio territorio, essendo chiamato ad esprimere la propria posizione in più sedi e a più livelli, sia ex ante, sia contestualmente, sia ex post, esercitando così un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

Sussiste il requisito dell'integrale titolarità del capitale sociale in capo al Comune di Colle di Val d'Elsa, Tale circostanza, pur essendo necessaria, non è da sola sufficiente a determinare il c.d. controllo analogo. Sul punto, la giurisprudenza ha dettagliato i contenuti che lo Statuto societario deve presentare per potersi configurare un'ipotesi di organismo "in house". In particolare, lo stesso deve far "emergere con nettezza la sussistenza, in capo ai Comuni soci, di effettivi poteri in grado di limitare in modo determinante i poteri degli organi di gestione e amministrazione della società", vedi (T.A.R. Emilia Romagna, Bologna Sez. II, 31 maggio 2012, n.380).

Si riporta, a tal fine il testo dell'art. 12 bis dello statuto dell'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa, in vigore,:

"Art. 12 bis – Controllo analogo" 1. Il Comune di Colle di Val d'Elsa, in quanto amministrazione aggiudicatrice esercita sull'Azienda speciale multiservizi, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codici dei contratti pubblici", un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, mediante poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario e secondo le seguenti modalità temporali:

a) Controllo ex ante esercitato attraverso:

1) la previsione di un documento di programmazione, approvato dal Consiglio comunale, che determina le finalità e gli indirizzi da perseguire con in house providing, anche mediante l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi;

2) la preventiva approvazione, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, dei documenti di programmazione, degli atti fondamentali quali il piano programma, comprendente il contratto di servizio che disciplina i rapporti tra ente locale ed azienda speciale ed il budget economico annuale e triennale ed l'atto di indirizzo sul contenimento dei costi del personale;

b) Controllo contestuale esercitato attraverso:

- 1) la richiesta di relazioni periodiche sull'andamento della gestione;
- 2) la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazioni delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;
- 3) la previsione della possibilità di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economia e finanziaria dell'Azienda;
- 4) la previsione di controlli ispettivi;
- 5) il potere di modifica degli schemi -tipo degli eventuali contratti di servizi con l'utenza;

c) Controllo successivo esercitato attraverso:

1) in fase di approvazione del bilancio di esercizio (rendiconto consuntivo), dando atto dei risultati raggiunti dall'Azienda in house e del conseguimento degli obiettivi prefissati e fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva.

2. Inoltre, il Comune di Colle di Val d'Elsa esercita sull'Azienda un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, mediante i seguenti elementi:

a) divieto di cessione delle quote a privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano influenza determinante sull'Azienda;

b) l'attribuzione al Comune quale amministrazione aggiudicatrice dei poteri di direttiva e di indirizzo e del potere di veto sulla definizione dell'organigramma dell'Azienda e sulle sue modifiche o di un parere vincolante in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla stessa Azienda in funzione del perseguimento sociale;

c) il vincolo per i componenti del consiglio di amministrazione, nella gestione ordinaria e straordinaria, al rispetto delle prescrizioni impartite in sede di controllo analogo e trasfuse in appositi atti formali e vincolanti;

d) la disciplina precisa e puntuale dell'esercizio di controllo da parte del Comune di Colle di Val d'Elsa.

D) Identificazione soggetto affidatario

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 11/03/2021 esecutiva ai sensi di legge l'amministrazione comunale ha provveduto all'affidamento triennale dei servizi cimiteriali del Comune in house providing all'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa nella quale l'Ente detiene la partecipazione totalitaria, la proroga del servizio cimiteriale in scadenza al 31.03.2024 è stata concessa con Deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 05/04/2024 per ulteriori sei mesi e fino al completamento del nuovo affidamento.

Di seguito i dati di riferimento del soggetto affidatario del servizio cimiteriale:

DENOMINAZIONE: Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa

SEDE: Via F. Campana 18 Colle di Val d'Elsa (SI)

CAPITALE SOCIALE: € 716.249 interamente versato dal Comune

PARTITA IVA: 01075070522

CODICE FISCALE: 01075070522

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 100%

SCADENZA DI AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING: 31/09/2024 e fino al completamento del nuovo affidamento.

VALORE DELLA PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PN DELLA SOCIETA': € 192.803,00

n. amministratori nominati dal Comune: tre (nominati con decreto del sindaco n. 13 del 06/06/2019) e con decreto del sindaco n. 22 del 25/11/2024.

n. sindaci revisori nominati dal Comune: tre (nominati con decreto del sindaco n. 3 del 05/08/2022 e con decreto n. 6 del 27/06/2024) .

l'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa

- è una società a totale capitale pubblico partecipata al 100% dal Comune di Colle di Val d'Elsa;
- è soggetta a controllo analogo da parte degli Enti Locali soci, nel caso di specie il controllo analogo viene esercitato sulla base delle disposizioni statutarie ed in particolare sulla base di quanto disposto dall'art.12 bis dello Statuto Sociale;
- ha un fatturato che è per la sostanziale totalità riconducibile ai servizi affidati e svolti per conto del Comune di Colle di Val d'Elsa ed è pertanto evidente la volontà dello stesso Comune affinché l'Azienda Speciale operi esclusivamente nei propri confronti rendendo servizi nel territorio comunale di riferimento;
- è iscritta presso l'ANAC nell'apposito elenco delle stazioni appaltanti, che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house", con il n.: ID 2030 - protocollo 0035119 del 05.05.2019.

l'Azienda speciale è disciplinata dall'art. 114 del D.Lgs 267/2000 e che all'ente locale compete:

- conferire il capitale di dotazione iniziale, l'approvazione degli atti fondamentali quali: il piano programma comprendente il contratto di servizio, il budget economico triennale, il bilancio di esercizio con il relativo piano degli indicatori
- esercitare la vigilanza;
- verificare i risultati della gestione;
- provvedere alla copertura degli eventuali costi sociali;

E) Andamento economico esercizio 2024

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe Indicate di seguito	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente
Contratto di servizio	7,84	€ 169.249,99		€ 169.249,99	4	169.249,99
Risultati raggiunti	8,13	€ 203.923,97		€ 141.025,62	4	169.249,99
Scostamento	0,33	€ +7.041,11		€ -37.418,99	0	0

Note in merito alle tariffe:

con deliberazione di Giunta Comunale n. 218 del 16/11/2023 sono state approvate per l'anno 2024 le tariffe dei servizi cimiteriali e necroscopici di seguito un estratto:

ALLEGATO A**Servizio 6 lavori pubblici e manutenzione****SERVIZI CIMITERIALI E NECROSCOPICI****TARIFFE ANNO 2024**

☐ Cod. 29/a - Inumazioni ordinaria	€ 200,00
☐ Cod. 29/b - Inumazione prolungata	€ 300,00
☐ Cod. 31/a - Tumulazione	€ 150,00
☐ Cod. 32/a - Tumulazione provvisoria in loculo per 6 mesi o frazione di semestre	€ 150,00
☐ Cod. 32/b - Rinnovo tumulazione provvisoria (max ulteriori 6 mesi)	€ 150,00
☐ Cod. 32/c - Deposito provvisorio urna cineraria/cassetta resti mortali per 6 mesi	€ 50,00
☐ Cod. 35 - Inumazione indecomposti	€ 500,00
☐ Cod. 36/a - Esumazioni straordinarie su richiesta dei familiari stesso cimitero	€ 700,00
☐ Cod. 36/b - Esumazioni straordinarie su richiesta dei familiari per traslazione altro cimitero	€ 700,00
☐ Cod. 36/c - Esumazioni straordinaria (su richiesta A.G.)	€ 0,00
☐ Cod. 36/d - Estumulazioni straordinarie stesso cimitero	€ 600,00
☐ Cod. 36/e - Estumulazioni straordinarie per traslazione altro cimitero	€ 600,00
☐ Cod. 37/a - Raccolta resti mortali	€ 100,00
☐ Cod. 37/b - Raccolta resti per ossario comune	€ 150,00
☐ Cod. 37/c - Inserimento in loculo di resti ossei/ceneri	€ 200,00
☐ Cod. 43 - Dispersione ceneri in area cimiteriale	€ 70,00
☐ Cod. 51 - Inserimento in ossario di ulteriore urna cineraria/cassetta resti ossei	€ 200,00

PREZZI DEI LOCULI CIMITERIALI

PIANO LOGGIATO E CAPPELLE:

<i>Durata 50 anni</i>	<i>Costo concessione</i>	<i>costo annuo</i>
1° fila	€ 2.390,00	€ 47,80
1° fila ex gemelli *	€ 1.912,00	€ 38,00
2° fila	€ 3.474,00	€ 69,48
3° fila	€ 3.474,00	€ 69,48
4° fila	€ 1.953,00	€ 39,06
5° fila	€ 1.739,00	€ 34,78
6° fila	€ 1.587,00	€ 31,74
7° fila	€ 1.325,00	€ 26,50

(*) sono a carico del concessionario i lavori di rifacimento del solaio interno

<i>Durata 50 anni</i>	<i>Costo concessione</i>	<i>costo annuo</i>
1° fila	€ 1.917,00	€ 38,34
1° fila ex gemelli *	€ 1.533,60	€ 30,67
2° fila	€ 2.796,00	€ 55,92
3° fila	€ 2.796,00	€ 55,92
4° fila	€ 1.574,00	€ 31,48

(*) sono a carico del concessionario i lavori di rifacimento del solaio interno

SOPRA LOGGIATO:

<i>Durata 50 anni</i>	<i>Costo concessione</i>	<i>costo annuo</i>
1° fila	€ 2.178,00	€ 43,56
1° fila ex gemelli *	€ 1.742,40	€ 34,85
2° fila	€ 3.266,00	€ 65,32
3° fila	€ 3.266,00	€ 65,32
4° fila	€ 1.743,00	€ 34,86

(*) sono a carico del concessionario i lavori di rifacimento del solaio interno

CONCESSIONE OSSARINI

- ossarini o urna cineraria – Cimitero Castellini e Colle bassa € 530,00
 - ossarini quadrupli - cimiteri Castellini e Cipressi € 1.200,00

ACQUISTO TOMBE MURATE

€ 2.390,00

IANO LOGGIATO	Rinnovo per anni 10	Rinnovo per anni 20	Rinnovo per anni 30	costo annuo
1° fila	€ 366,00	€ 731,00	€ 1097,00	€ 36,77
2° fila	€ 531,00	€ 1062,00	€ 1594,00	€ 53,10
3° fila	€ 531,00	€ 1062,00	€ 1594,00	€ 53,10
4° fila	€ 298,00	€ 597,00	€ 896,00	€ 29,80
5° fila	€ 266,00	€ 532,00	€ 797,00	€ 26,60
6° fila	€ 242,00	€ 485,00	€ 728,00	€ 24,20
7° fila	€ 202,00	€ 404,00	€ 607,00	€ 20,20

PIANO SOTTO LOGGIATO	Rinnovo per anni 10	Rinnovo per anni 20	Rinnovo per anni 30	costo annuo
1° fila	€ 292,00	€ 586,00	€ 880,00	€ 28,75
2° fila	€ 427,00	€ 855,00	€ 1283,00	€ 42,75
3° fila	€ 427,00	€ 855,00	€ 1283,00	€ 42,75
4° fila	€ 240,00	€ 481,00	€ 722,00	€ 24,05

RINNOVO LOCULI GEMELLI	€ 470,00 (10 ANNI)	€ 941,00 (20 ANNI)	€ 1.411,00 (30 ANNI)

RINNOVO TERRENO TOMBE MURATE AL MQ.

€ 102,00

F) Qualità del servizio

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2024 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che si riporta di seguito per i servizi cimiteriali.

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Servizi cimiteriali
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	si
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	1/3 gg
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	15 min
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	1/3 gg
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	1 gg
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	non applicabile
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	15 min/ 1gg
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	4/6 h
Carta dei servizi	qualitativo	non applicabile
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	bonifico tesoreria
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	non applicabile
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	si
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	non applicabile
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	non applicabile
Accessi riservati	quantitativo	non applicabile
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente

G) Considerazioni finali

Nel rispetto degli standard di qualità e quantità prefissati, l'"Azienda" ha utilizzato forme e strumenti organizzativi idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed economicità.

Cinema

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

La gestione del cinema e la connessa diffusione di opere cinematografiche di qualità, rivolta al pubblico sul territorio comunale, risponde ad un bisogno della collettività locale di formazione culturale e di coesione sociale, visto che tale istituto culturale riveste per la comunità locale, e non solo, un ruolo fondamentale e insostituibile di polo di aggregazione culturale e sociale.

La L.R. Toscana nr. 21/2010 definisce il cinema come "strumenti per la qualità urbana e sociale delle città e del territorio e la qualificazione culturale".

Il Teatro del Popolo oltre a rappresentare per la cittadinanza di Colle di Val d'Elsa vera e propria "istituzione pubblica", in cui gran parte della comunità si identifica, ha un bacino di utenza molto ampio che ha visto negli ultimi anni un afflusso di spettatori provenienti anche dai comuni limitrofi. E' sede di numerose attività non solo cinematografiche, ma anche teatrali e culturali.

L'Amministrazione Comunale, nella convinzione che il cinema e il teatro vadano sostenuti e valorizzati, riscontra la necessità di offrire alla cittadinanza la possibilità di usufruire sul territorio di una programmazione cinematografica di elevata qualità culturale e di garantire continuità a tale programmazione.

Questo servizio comprende un affidamento in concessione (relativo alla gestione del Teatro del Popolo teatri) ed un eventuale appalto di servizi concernente la stagione estiva.

Nel territorio del Comune di Colle di Val d'Elsa sono in uso due teatri comunali: Il Teatro del Popolo e Il Teatro Dei Varii ed il teatro privato di S. Agostino che fa quasi esclusivamente programmazione cinematografica per famiglie.

Il Teatro del Popolo multisala cinematografica è sito in Colle di Val d'Elsa, Piazza Unità dei Popoli, in buono stato di manutenzione. Al suo interno troviamo una sala principale con 782 posti ed una sala secondaria di 82 posti e un locale nei pressi dell'accesso alla Galleria della sala principale definito Ridotto con circa 50 posti.

La sala principale viene utilizzata per tutte le attività che prevedono una presenza di pubblico rilevante per spettacoli teatrali concerti proiezioni cinematografiche convegni ed è costituita da:

- una platea di ca. mq. 425 con 524;
- una galleria di ca. mq. 205 con 268;
- due gruppi di servizi igienici con complessivi n. 12 bagni;
- cabina di proiezione cinematografica di ca. mq. 80;
- locale ridotto di ca mq. 70
- un bar interno dislocato nel foyer del piano terreno;
- spazi di distribuzione e corridoi di accesso alla sala;
- palcoscenico di ca. mq. 240;
- camerini per gli attori di ca. mq. 240 (n. 12);
- centrale termica e trattamento aria.

La sala secondaria, di recente completamento, verrà utilizzata prevalentemente per attività cinematografica e rassegne cinematografiche, convegni, concerti per i quali è previsto un numero contenuto di presenze.

Il Ridotto viene utilizzato per riunioni, presentazione di libri ed altri eventi con un numero di persone adeguato agli spazi o per aperitivi prima degli spettacoli.

Le sale vengono consegnate al gestore completamente arredate e con le attrezzature e le forniture come all'allegato tecnico TDP.

Inoltre viene richiesta all'ASM l'eventuale programmazione di una stagione estiva di "Teatro Fuori" da tenersi in Piazza Unità dei Popoli, sfruttando la logistica offerta dagli ambienti e dalle attrezzature del Teatro (camerini, bagni e locali di servizio con le relative dotazioni e utenze attive) oltre ad altri eventi di promozione della città e in altri siti della stessa. Tale programmazione sarà concordata annualmente con l'Amministrazione Comunale, mediante il lavoro di coordinamento con gli uffici competenti e realizzata compatibilmente con le risorse messe a Bilancio da parte di entrambi gli enti.

B) Contratto di servizio

Indicare:

*Oggetto: L'affidamento ha ad oggetto la gestione del cinema multisala presso il Teatro del Popolo
Data di approvazione, durata - scadenza affidamento: La concessione ha durata triennale 2024-2025-2026.*

valore complessivo e su base annua del servizio affidato: L'importo dei servizi in concessione, per l'intero periodo dell'appalto (36 mesi) è pari a € 645.000 pertanto € 215.000 annuo. Il gestore dei servizi teatrali e cinematografici in oggetto verrà compensato, per lo svolgimento delle attività di cui sopra, non in base alle effettive entrate derivanti dallo svolgimento delle singole attività; infatti, sarà onere del gestore affidatario svolgere tramite la propria organizzazione o appaltando a terzi le attività finalizzate alla gestione delle sale introitando gli incassi derivanti dai vari spettacoli e dalle altre attività consentite dal presente affidamento, avendo cura di rendicontare, oltre alle somme introitate, la tipologia dei servizi svolti, il loro numero, la localizzazione ed ogni e quanto altro elemento venga richiesto dall'Amministrazione affinché questa possa avere una forma di controllo sull'attività svolta. Per quanto sopra, risulteranno conseguentemente a carico dell'affidatario del servizio tutte le prestazioni complementari quali svolgere l'attività di contatti con gli abbonati e con i fruitori delle strutture a vario titolo, assicurando l'apertura delle biglietterie in orari consoni alle necessità dei cittadini oltre ad un continuativo presidio delle strutture. Per eventuali prestazioni da effettuarsi in economia da parte del gestore su richiesta del Comune di Colle di Val d'Elsa a causa di eventi imprevedibili e di carattere eccezionale e/o aggiuntive saranno valutate di volta in volta dal punto di vista tecnico e della convenienza economica, rispetto ad altre soluzioni di esecuzione ed eventualmente corrisposte al gestore come servizio aggiuntivo. criteri tariffari imposti dall'Ente;

principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

La gestione del servizio cinema, attraverso l'affidamento in house providing all'Azienda speciale Multiservizi In sintesi, può essere vista come un investimento strategico per preservare la ricchezza culturale della società, garantendo al contempo l'accessibilità e la diversità delle esperienze artistiche per tutti i cittadini.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Nel contratto di concessione siglato tra l'amministrazione comunale è L'Azienda speciale Multiservizi per la gestione del cinema è previsto:

- ✓ *Il monitoraggio qualitativo delle strutture con immediata risoluzione e/o segnalazione delle criticità per l'esecuzione veloce dei lavori necessari;*
- ✓ *Il monitoraggio degli indici di gradimento del pubblico e segnalazione all'ufficio comunale preposto e incaricato della programmazione teatrale o al programmatore cinematografico;*
- ✓ *Il miglioramento dell'efficienza e della continuità dei servizi;*
- ✓ *Il miglioramento dei rapporti con le compagnie teatrali in termine di rispetto delle norme e clausole contrattuali e con le case cinematografiche;*

D) Identificazione soggetto affidatario

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 136 del 21/12/2024 esecutiva ai sensi di legge l'amministrazione comunale ha provveduto all'affidamento triennale dei servizi pubblici locali del Comune tra i quali il servizio cinema affidandoli in house providing all'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa nella quale l'Ente detiene la partecipazione totalitaria.

Di seguito i dati di riferimento del soggetto affidatario del servizio cimiteriale:

DENOMINAZIONE: Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa

SEDE: Via F. Campana 18 Colle di Val d'Elsa (SI)

CAPITALE SOCIALE: € 716.249 interamente versato dal Comune

PARTITA IVA: 01075070522

CODICE FISCALE: 01075070522

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 100%

SCADENZA DI AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING: 2026

VALORE DELLA PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PN DELLA SOCIETA': € 192.803,00

n. amministratori nominati dal Comune: tre (nominati con decreto del sindaco n. 13 del 06/06/2019) e con decreto del sindaco n. 22 del 25/11/2024

n. sindaci revisori nominati dal Comune: tre (nominati con decreto del sindaco n. 3 del 05/08/2022 e con decreto n. 6 del 27/06/2024)

l'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa

- è una società a totale capitale pubblico partecipata al 100% dal Comune di Colle di Val d'Elsa;
- è soggetta a controllo analogo da parte degli Enti Locali soci, nel caso di specie il controllo analogo viene esercitato sulla base delle disposizioni statutarie ed in particolare sulla base di quanto disposto dall'art.12 bis dello Statuto Sociale;
- ha un fatturato che è per la sostanziale totalità riconducibile ai servizi affidati e svolti per conto del Comune di Colle di Val d'Elsa ed è pertanto evidente la volontà dello stesso Comune affinché l'Azienda Speciale operi esclusivamente nei propri confronti rendendo servizi nel territorio comunale di riferimento;
- è iscritta presso l'ANAC nell'apposito elenco delle stazioni appaltanti, che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house", con il n.: ID 2030 - protocollo 0035119 del 05.05.2019.

l'Azienda speciale è disciplinata dall'art. 114 del D.Lgs 267/2000 all'ente locale compete:

- conferire il capitale di dotazione iniziale, l'approvazione degli atti fondamentali quali: il piano programma comprendente il contratto di servizio, il budget economico triennale, il bilancio di esercizio con il relativo piano degli indicatori
- esercitare la vigilanza;
- verificare i risultati della gestione;
- provvedere alla copertura degli eventuali costi sociali;

E) Andamento economico esercizio 2024

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe Indicate di seguito	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente
Risultati raggiunti	10,76	€ 63.292,95		€ 65.702,96	1	0,00

Presenze 5882

Le tariffe in vigore per l'utilizzazione degli spazi, sono approvate con deliberazione della Giunta comunale (l'ultima approvazione è avvenuta con del. G.C. n. 227 del 16/11/2024), per consentire la maggior accessibilità a coloro che intendono noleggiare gli spazi del Teatri realizzare i propri progetti, eventi, per realizzare propri spettacoli, riprese prove ecc., pressoché affrontando esclusivamente i costi. In questo modo la gestione in house intende valorizzare anche il ricco tessuto associativo e no profit della città, che costituisce un importante valore aggiunto in ambito sociale e culturale.

L'ASM gestirà il sistema teatrale e cinematografico nell'ambito di un rapporto di concessione: l'azienda speciale incasserà i proventi derivanti dalla biglietteria degli spettacoli e dall'affitto dei locali e fronteggerà le spese della gestione teatrale e programmazione cinematografica e tutti i costi di gestione, oltre che la manutenzione ordinaria.

Il rinnovo del contratto di servizio garantirà l'ottimale organizzazione delle prestazioni e il perseguimento di uno sviluppo qualitativo insieme alla razionalizzazione derivante dalla gestione integrata. Sarà inoltre valorizzato il coordinamento con le politiche culturali dell'amministrazione, la costante presenza della "qualità degli spettacoli", intendendosi anche il valore formativo ed educativo degli stessi, e del servizio reso al cittadino in conformità ai principi fondamentali di uguaglianza, imparzialità e continuità.

Dovranno inoltre essere programmate da parte del gestore iniziative e strategie volte ad incentivare la partecipazione di un pubblico giovane, degli Istituti Scolastici, di ogni ordine e grado, ai fini di incrementare la frequentazione a tutte le fasce di età andando ad implementare il pubblico da anni affezionato ai luoghi della cultura. Tali iniziative dovranno essere intraprese in accordo con l'Amministrazione Comunale che collaborerà mediante gli uffici preposti.

F) Considerazioni finali

- *Qualità del servizio:* La gestione in house consente un maggiore controllo sulla programmazione, la manutenzione e l'esperienza complessiva, insieme ad un maggior "affrancamento" dai meccanismi commerciali. La gestione precedente è – anche in questo caso – fondamentale in quanto ha permesso la costruzione di un *know how* e di un network di relazioni che sono determinanti nel garantire ed incrementare la qualità del servizio.
- *Costi per Finanza pubblica:* L'effetto sulla finanza pubblica dipenderà dalla redditività del cinema e della nuova multisala. La gestione in house è in grado di agevolare un'efficienza economica. I costi di compensazione previsti infatti ammontano a circa il 20% dei costi complessivi, percentuale congrua in un settore che attraversa una profonda crisi e che in questo caso è anche gravato da obblighi di servizio pubblico precedentemente descritti. Il *know how* costruito negli anni è essenziale evitare sprechi finanziari.
- *Soddisfazione degli utenti:* La gestione in offre maggiore flessibilità per rispondere alle preferenze locali e alle esigenze degli utenti, influenzando positivamente la soddisfazione complessiva.

3.2 Farmacie

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

L'Azienda speciale Multiservizi ha ad oggi in gestione il servizio farmaceutico osservando rigorosamente i principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia così come dettati dalla Dir. P.C.M. 27 gennaio 1994 (sue successive integrazioni, sostituzioni e modificazioni) e secondo le linee guida fissate ed integrate (ove ve ne fosse necessità) con il Comune, sia nella pratica quotidiana che nell'attività di programmazione e di valutazione dei risultati consuntivi e prospettivi.

La gestione della farmacia comunale in house garantisce, nel rispetto degli obblighi definiti dalla normativa in materia e dall'esigenza di garantire una corretta gestione dell'azienda, l'erogazione regolare e continua del servizio ai cittadini, in particolare:

- *il perseguimento del diritto alla salute per i cittadini;*
- *la regolare e continua apertura dell'attività, con la possibilità di confermare l'ampliamento dell'orario di apertura;*

- l'efficienza nel servizio e la certificazione dei processi - una corretta e premiante gestione del personale tale da migliorarne l'efficienza e la cortesia nel servizio all'utenza;
- la previsione di politiche dei prezzi tese a favorire le fasce più deboli della popolazione;
- l'attivazione di servizi innovativi per favorire le esigenze di tempo e spostamento degli utenti;
- l'attivazione di campagne informative e politiche di prevenzione;
- la riorganizzazione dei servizi e spazi nel rispetto delle necessità della clientela favorendo l'accesso a persone con ridotta mobilità;
- piena disponibilità e collaborazione per facilitare visite ispettive eseguite dalla ASL, dal comune e dalle forze di polizia.

Nell'ambito del rapporto concessorio ogni spesa necessaria alla gestione del servizio (personale, locali, utenze, arredi, magazzino, royalties, ecc...) resta a totale carico e rischio della concessionaria non interessando in alcun modo l'ente comunale. Le motivazioni che consentono all'Azienda Speciale Multiservizi di essere competitiva sul mercato, si evidenziano in prima istanza le seguenti:

- la continuità del servizio nel tempo;
- la gestione organica e sinergica dell'attività di gestione della farmacia con le altre attività svolte dalla società a favore del Comune;
- solidità finanziaria ed economica in grado di mantenere gli equilibri economico-finanziari per l'intera durata dell'affidamento.

B) Contratto di servizio

Indicare:

Oggetto: L'affidamento ha ad oggetto la gestione del servizio farmacie comunali presso la farmacia comunale 1 e 2 site nel territorio comunale

Data di approvazione, durata - scadenza affidamento: La concessione ha durata triennale 2024-2025-2026.

Qualità del servizio: La gestione in house consente un controllo più stretto sulla qualità dei servizi farmaceutici, garantendo standard elevati e una migliore risposta alle esigenze della comunità.

Costi per la Finanza pubblica: Le farmacie comunali in house impattano positivamente la finanza pubblica attraverso introiti diretti e un maggiore controllo dei costi.

Soddisfazione degli utenti: La vicinanza alla comunità e la personalizzazione dei servizi contribuiscono alla soddisfazione degli utenti.

È previsto un canone contrattuale annuale a favore dell'Amministrazione Comunale di € 50.000,00, in quanto gli utili delle Farmacie Comunali dovranno coprire i costi dei servizi Cinema e Teatro e le spese generali dell'Azienda Speciale Multiservizi. Nel caso in cui gli utili siano di importo superiore alle suddette poste verrà incrementato il canone annuale dovuto all'Amministrazione Comunale.

C) Sistema di monitoraggio - controllo

La gestione della farmacia comunale in house garantisce, nel rispetto degli obblighi definiti dalla normativa in materia e dall'esigenza di garantire una corretta gestione dell'azienda, l'erogazione regolare e continua del servizio ai cittadini, in particolare:

- ✓ il perseguimento del diritto alla salute per i cittadini;
- ✓ la regolare e continua apertura dell'attività, con la possibilità di confermare l'ampliamento dell'orario di apertura;
- ✓ l'efficienza nel servizio e la certificazione dei processi - una corretta e premiante gestione del personale tale da migliorarne l'efficienza e la cortesia nel servizio all'utenza;
- ✓ la previsione di politiche dei prezzi tese a favorire le fasce più deboli della popolazione;
- ✓ l'attivazione di servizi innovativi per favorire le esigenze di tempo e spostamento degli utenti;

- ✓ l'attivazione di campagne informative e politiche di prevenzione;
- ✓ la riorganizzazione dei servizi e spazi nel rispetto delle necessità della clientela favorendo l'accesso a persone con ridotta mobilità;
- ✓ piena disponibilità e collaborazione per facilitare visite ispettive eseguite dalla ASL, dal comune e dalle forze di polizia.
- ✓ Il miglioramento dell'efficienza e della continuità dei servizi;
- ✓ Il miglioramento dei rapporti con le compagnie teatrali in termine di rispetto delle norme e clausole contrattuali e con le case cinematografiche;

D) Identificazione soggetto affidatario

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 136 del 21/12/2024 esecutiva ai sensi di legge l'amministrazione comunale ha provveduto all'affidamento triennale dei servizi pubblici locali del Comune tra i quali il servizio di gestione delle due farmacie comunali affidandoli in house providing all'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa nella quale l'Ente detiene la partecipazione totalitaria.

Di seguito i dati di riferimento del soggetto affidatario del servizio cimiteriale:

DENOMINAZIONE: Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa

SEDE: Via F. Campana 18 Colle di Val d'Elsa (SI)

CAPITALE SOCIALE: € 716.249,00 interamente versato dal Comune

PARTITA IVA: 01075070522

CODICE FISCALE: 01075070522

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 100%

SCADENZA DI AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING: 2026

VALORE DELLA PARTECIPAZIONE RISPETTO AL PN DELLA SOCIETA': € 192.803,00.

n. amministratori nominati dal Comune: tre (nominati con decreto del sindaco n. 13 del 06/06/2019) e con decreto del sindaco n. 22 del 25/11/2024

n. sindaci revisori nominati dal Comune: tre (nominati con decreto del sindaco n. 3 del 05/08/2022 e con decreto n. 6 del 27/06/2024).

l'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa

- è una società a totale capitale pubblico partecipata al 100% dal Comune di Colle di Val d'Elsa;
- è soggetta a controllo analogo da parte degli Enti Locali soci, nel caso di specie il controllo analogo viene esercitato sulla base delle disposizioni statutarie ed in particolare sulla base di quanto disposto dall'art.12 bis dello Statuto Sociale;
- ha un fatturato che è per la sostanziale totalità riconducibile ai servizi affidati e svolti per conto del Comune di Colle di Val d'Elsa ed è pertanto evidente la volontà dello stesso Comune affinché l'Azienda Speciale operi esclusivamente nei propri confronti rendendo servizi nel territorio comunale di riferimento;
- è iscritta presso l'ANAC nell'apposito elenco delle stazioni appaltanti, che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house", con il n.: ID 2030 - protocollo 0035119 del 05.05.2019.
- l'azienda speciale è disciplinata dall'art. 114 del D.Lgs 267/2000 all'ente locale compete:
- conferire il capitale di dotazione iniziale, l'approvazione degli atti fondamentali quali: il piano programma comprendente il contratto di servizio, il budget economico triennale, il bilancio di esercizio con il relativo piano degli indicatori
- esercitare la vigilanza;
- verificare i risultati della gestione;
- provvedere alla copertura degli eventuali costi sociali;

E) Andamento economico esercizio 2024

	Costo pro capite utenti anno 2024: 123972	Costi complessivi	Ricavi complessivi	Impatto su finanza ente
Risultati raggiunti	25,42	€ 3.151.144,86	€ 3.583.245,61	Introito di € 50.000 canone di concessione

F) Considerazioni finali

Si evidenzia che nell'ambito del rapporto concessorio ogni spesa necessaria alla gestione del servizio farmacie (personale, locali, utenze, arredi, magazzino, royalties, ecc...) resta a totale carico e rischio della concessionaria non interessando in alcun modo l'ente comunale. Le motivazioni che consentono all'Azienda Speciale Multiservizi di essere competitiva sul mercato, si evidenziano in prima istanza le seguenti:

- la continuità del servizio nel tempo;*
- la gestione organica e sinergica dell'attività di gestione della farmacia con le altre attività svolte dalla società a favore del Comune;*
- solidità finanziaria ed economica in grado di mantenere gli equilibri economico-finanziari per l'intera durata dell'affidamento.*